



COMUNE DI ALBISSOLA MARINA



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Approvato con DCC n. 10 del 17/04/2025

Sommario

REGOLAMENTO	1
PER LA GESTIONE	1
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	1
Articolo 1 – Obiettivi	4
Articolo 2 - Campo di applicazione	5
Articolo 3 - Riferimenti Normativi	5
Articolo 4 - Classificazione dei rifiuti.....	6
Articolo 5 - Attività di competenza del Comune	7
Articolo 6 - Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti	7
Articolo 7 - Area di espletamento del servizio pubblico	7
Articolo 8 - Modalità della raccolta	8
Articolo 9 - Classi merceologiche raccolta differenziata.....	8
Articolo 10 - Obblighi di conferimento della raccolta differenziata.....	8
Articolo 11 - Modalità di conferimento della raccolta differenziata	8
Articolo 12 - Rifiuti non conferibili al servizio pubblico per i rifiuti urbani.....	9
Articolo 13 - Esposizione e raccolta (carta, cartone e tetrapak, imballaggi in plastica e metallici, rifiuto umido, rifiuto secco residuo, vetro)	9
Articolo 14 - Raccolta rifiuti con cassonetti stradali e cassonetti condominiali per il rifiuto umido	12
Articolo 15 – Servizio Ecostop per vie selezionate del Centro Storico e proprietari di “seconde case”	13
Articolo 16 – Divieto di Abbandono.....	15
Articolo 17 - Specifiche per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti.....	15
Articolo 18 - Pile, batterie esauste e farmaci	16
Articolo 19 - Conferimento dei Rifiuti ingombranti, dei beni durevoli e dei Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi.....	16
Articolo 20 – Compostaggio Domestico.....	17
Articolo 21 - Smaltimento e/o recupero.....	18
Articolo 22 - Obblighi dei produttori e dei detentori	18
Articolo 23 - Divieto di miscelazione	18
Articolo 24 - Detenzione di rifiuti speciali e pericolosi nei luoghi di produzione.....	18
Articolo 25 - Smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi	18
Articolo 26 - Rifiuti provenienti da attività edilizie.....	18
Articolo 27 - Rifiuti cimiteriali	19
Articolo 28 - Rifiuti spiaggiati	19
Articolo 29 - Pulizia dei mercati	19
Articolo 30 - Manifestazioni pubbliche	19

Articolo 31 - Aree adiacenti e prospicienti a esercizi pubblici	20
Articolo 32 - Classificazione rifiuti urbani ai fini gestione/smaltimento e recupero abbandono e/o deposito incontrollato e pulizia dei terreni non edificati.....	20
Articolo 33 – Richiesta nuova fornitura, smarrimento dotazioni e richiesta di duplicato tessera .	20
Articolo 34 - Sistema sanzionatorio.....	20
ALLEGATO I – richiesta iscrizione all’Albo dei compostatori.....	22
ALLEGATO II – richiesta nuove dotazioni/comunicazione smarrimento	26
ALLEGATO III – richiesta chiave per l’accesso ai cassonetti per pannolini, pannoloni e altri rifiuti da medicazione)	27

Articolo 1 – Obiettivi

1. Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina della gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali non pericolosi così come definiti agli artt. 183 e 184 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ivi compresi i cosiddetti RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) provenienti dai nuclei domestici e prodotti sul territorio del Comune.

2. La gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è disciplinata dal presente Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e proporre azioni atte a:

- garantire il raggiungimento e il mantenimento delle percentuali di raccolta differenziata e di recupero dei materiali stabiliti dalle normative europee, nazionali e regionali;
- informare i cittadini dell'importanza che assume una economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di attivarsi per ottenere corretti sistemi di recupero e/o smaltimento;
- coinvolgere le diverse componenti economiche e sociali (produttori, consumatori, utenti dei servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti), in una gestione controllata e razionale di ogni fase della vita dei prodotti e dei materiali fino al reimpiego o allo smaltimento finale;
- diffondere, presso gli operatori del settore produttivo, la consapevolezza dei vantaggi che la produzione pulita rappresenta per gli interessi economici delle imprese anche sotto il profilo concorrenziale;
- promuovere l'attività di raccolta differenziata in modo da favorire l'aumento dei quantitativi riciclabili e recuperabili e la effettiva diminuzione delle frazioni a perdere;

3. La gestione dei rifiuti, intesa come l'intero ciclo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, in tutte le sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli
- deve essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare, reimpiegare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali o energia.

4. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Regolamento tutti quei rifiuti e processi esplicitamente esclusi dal campo di applicazione della Parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii (di seguito denominato "Testo Unico Ambientale"):

- a) le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- b) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;
- c) i rifiuti radioattivi;
- d) i materiali esplosivi in disuso;
- e) le materie fecali, se non contemplate alla lettera g), paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.

- f) i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;
- g) le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizootie, e smaltite in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002;
- h) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117.”
- i) sostanze destinate a essere utilizzate come materie prime per mangimi di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettera g), del regolamento (CE) n. 767/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio e che non sono costituite nè contengono sottoprodotti di origine animale.

Articolo 2 - Campo di applicazione

1. La gestione dei rifiuti viene effettuata mediante un servizio di raccolta con metodo “porta a porta” per le frazioni umido, carta, imballaggi in plastica e banda stagnata e rifiuto indifferenziato (secco residuo) e con metodo ECOSTOP per le medesime frazioni per vie selezionate del Centro Storico. Le restanti frazioni verranno raccolte con cassonetti o contenitori stradali o sul territorio. Il servizio di raccolta è suddiviso in generale per utenze domestiche (residenti o non residenti) ed utenze non domestiche. All'interno delle utenze non domestiche sono state individuate le utenze non domestiche selezionate (grandi produttrici di almeno una frazione).
2. Sono obbligati al rispetto del presente Regolamento in solido tra loro i proprietari, i titolari di diritti reali o di godimento, gli amministratori o rappresentanti di persona giuridica ed i soggetti subentranti nei diritti della persona stessa di tutte le unità immobiliari ubicate in Albissola Marina.

Articolo 3 - Riferimenti Normativi

1. Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. n) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii la gestione dei rifiuti urbani comprende le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti compreso il controllo di queste operazioni;
2. Il presente Regolamento, che disciplina la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sotto il profilo tecnico ed igienico sanitario, è adottato ai sensi dell'art. 198 c. 2 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii (di seguito denominato “Testo Unico Ambientale”);
3. Il presente Regolamento si ispira altresì alle indicazioni e prescrizioni contenute nel Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'Amministrazione Comunale ai sensi delle Norma UNI EN ISO 14001.
4. Al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare emanato d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 195, comma 2, lett. e) del “Testo Unico Ambientale”, con il quale dovranno essere definiti i criteri per l'assimilabilità ai rifiuti urbani;
5. Ai sensi dell'art. 195, comma 2, lett. e) del “Testo Unico Ambientale” non sono comunque sin d'ora assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico; allo stesso modo, non sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'articolo 15, comma 1, lettera a), della Legge Regionale n. 1 del 3/1/2007 e smi.

6. Eventuali modifiche ed integrazioni alla normativa nazionale specifica di riferimento si intendono automaticamente recepite all'interno del presente regolamento.

Articolo 4 - Classificazione dei rifiuti

1. Per la nozione di rifiuto e le definizioni di: produttore, detentore, gestione, raccolta, raccolta differenziata, smaltimento, recupero, luogo di produzione dei rifiuti, stoccaggio, deposito temporaneo prima della raccolta, rifiuto organico, rifiuto alimentare, compost e per le altre definizioni applicabili, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo 183 del "Testo Unico Ambientale".
2. Ai sensi dell'articolo 184 del "Testo Unico Ambientale", i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.
3. Sono rifiuti urbani ai sensi dell'art. 184, c. 1 lett. b-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:
 - a) i rifiuti domestici, indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici (rifiuti biodegradabili anche da giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti dai nuclei domestici), legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile ed accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del "Testo Unico Ambientale" prodotti dalle attività di cui all'allegato L-quinquies dello stesso;
 - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti e dalla pulizia dei mercati;
 - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti vegetali provenienti dalla manutenzione di aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
 - f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, come definiti dall'art. 2 c. 1 lett. e) del DPR 254/2003 nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale sono considerati rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183, lettera b-ter punto 6) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Sono rifiuti speciali ai sensi dell'art. 184, c.3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. quelli derivanti da:
 - a) attività agricole e agro – industriali e della silvicoltura, se diversi dai rifiuti urbani;
 - b) attività di demolizione, costruzione, se prodotti da attività di impresa nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto previsto dalla disciplina in materia di terre e rocce da scavo (vd. artt. 185 e 186 D.Lgs. 152/06);
 - c) lavorazioni industriali, se diversi dai rifiuti urbani;
 - d) lavorazioni artigianali, se diversi dai rifiuti urbani;
 - e) rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali, se diversi dai rifiuti urbani;
 - f) attività di servizio, se diversi dai rifiuti urbani;
 - g) attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimenti di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;

- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie, se diversi dai rifiuti urbani;
 - i) i veicoli fuori uso;
 - j) i rifiuti di cui all'art. 183 comma 1 lettera b – sexies provenienti da attività economiche finalizzate alla produzione di beni e servizi, riferiti quindi ad attività di impresa;
5. Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato "D" alla parte IV del "Testo Unico Ambientale".

Articolo 5 - Attività di competenza del Comune

1. Il Comune, fino al subentro del Gestore Unico del Servizio affidato dall'Ente di governo dell'Area Omogenea per il bacino di affidamento in cui il Comune è inserito, effettua in regime di privativa nelle forme di Legge e nel rispetto del "Piano d'area omogenea della provincia di Savona per la gestione dei rifiuti", la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani come definiti all'art.4.
2. La gestione di cui al primo comma è effettuata dal Comune a mezzo di soggetto affidatario detto per brevità anche "Gestore" e potrà essere effettuata in cooperazione con gli altri enti locali ricadenti nella stessa area omogenea, nelle forme e nei modi, individuati dal designato Ente di governo dell'Area.
3. Il Comune, tramite il "Gestore", può istituire nelle forme previste dalla normativa vigente servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali di cui all'art. 4 c. 4.
4. Anche al fine di assicurare la responsabilizzazione degli utenti, il Comune e/o il "Gestore" possono avvalersi, nelle attività di gestione dei rifiuti urbani, della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni e della collaborazione delle associazioni di volontariato.
5. Le utenze non domestiche produttrici dei rifiuti urbani di cui all'art. 4 c. 3 lett. b) possono conferire gli stessi al di fuori del servizio pubblico previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione prevista dal Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) al quale si rimanda. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani.

Articolo 6 - Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti

1. Al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi nonché per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 205 del "Testo Unico Ambientale", il Comune promuove la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.
2. Le modalità del conferimento della raccolta differenziata e del trasporto sono disciplinate dal presente titolo, in conformità alla pianificazione di Ambito ed alla vigente normativa Nazionale e Regionale.

Articolo 7 - Area di espletamento del servizio pubblico

La zona di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nella quale il servizio è gestito in regime di privativa, è costituita dal Capoluogo, dalle Frazioni, dai nuclei abitati, nonché dalle aree di pertinenza dei centri commerciali e produttivi.

Per esigenze del servizio il territorio è diviso in due zone omogenee di raccolta:

- Vie selezionate del Centro Storico - VIA ITALIA, VIA VALLARIUS, P.ZZA LEUTI, VIA ISOLA, P.ZZA DEL POPOLO, VIA COLOMBO, VICO CHIUSO, P.ZZA CONCORDIA, VIA GROSSO, VIA REPETTO, P.ZZA POGGI, POZZO GARITTA, P.ZZA ROSSELLO, CORSO BIGLIATI DAL CIV 16 A CIV 150, VIA DEI FIGULI, VIA DEI

VASAI, VICO AL MARE, VICO PICCONE, VICO DEL POZZO, P.ZZA SISTO IV e in VIA ORATORIO 20 E 38, VIA MATTEOTTI 2, 9, 13, VIALE LIGURIA 6 e 20, PIAZZA SANT'ANTONIO E PIAZZA VITTORIO VENETO, VIA GARBARINO, PIAZZA SAETTONE

- Resto del territorio comunale.

Articolo 8 - Modalità della raccolta

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è effettuato come da disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto dei servizi relativi al sistema integrato di raccolta con metodo porta a porta, trasporto, smaltimento rifiuti e accesso al centro di raccolta intercomunale del Comune di Albisola Superiore e del relativo Piano Operativo di organizzazione dei servizi redatto dal "Gestore", e s.m.i., e delle relative deliberazioni della Giunta Comunale.
2. Il Comune può affidare anche a ditte diverse dal "Gestore" l'organizzazione e gestione della raccolta differenziata di determinate frazioni merceologiche finalizzata ad incentivarne il recupero.

Articolo 9 - Classi merceologiche raccolta differenziata

1. Oltre alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani ingombranti, di tutte le categorie di RAEE domestici e dei rifiuti vegetali di cui al presente Regolamento sono attualmente istituite raccolte differenziate per le sottoelencate frazioni di rifiuti urbani:
 - a) imballaggi di acciaio, plastica e alluminio, vetro;
 - b) legno, carta, cartone, tetrapak;
 - c) indumenti usati;
 - d) pile scariche, batterie al litio per cellulari, farmaci scaduti e consumabili da stampa esausti;
 - e) olio vegetale e minerale, accumulatori al piombo, metalli, inerti, pneumatici;
 - f) rifiuto organico, anche mediante utilizzo di compostiera.
2. Il "Gestore", in accordo con il Comune, potrà estendere la raccolta differenziata ad altre tipologie.

Articolo 10 - Obblighi di conferimento della raccolta differenziata

1. Con l'attivazione del servizio di raccolta differenziata porta a porta, è fatto obbligo di conferire le relative frazioni dei rifiuti al servizio pubblico in maniera differenziata.
2. Per i rifiuti urbani e rifiuti differenziabili per i quali è stato attivato il sistema di raccolta differenziata è fatto obbligo di conferimento come da successivo art. 11 comma 1 (così come indicato per ogni specifica frazione, ovvero tramite il sistema "porta a porta", ecostop, il sistema stradale, i contenitori sul territorio o la consegna diretta presso il centro di raccolta comunale o i centri autorizzati.)
3. L'utente deve provvedere alla preventiva selezione del materiale e al conferimento nell'apposito sacco, contenitore, cassonetto, container, luogo indicato, centro di raccolta comunale o centro autorizzato.

Articolo 11 - Modalità di conferimento della raccolta differenziata

1. In relazione alle diverse classi merceologiche, la raccolta differenziata è attivata con una delle seguenti tecniche:
 - a) raccolta porta a porta con sacchetti e/o contenitori codificati appositamente forniti
 - b) raccolta con isola ecologica mobile a accesso controllato (ECOSTOP)

- c) raccolta porta a porta su prenotazione;
 - d) raccolta per cassonetto stradale e raccolta per contenitore sul territorio;
 - e) raccolta presso il centro di raccolta comunale;
 - f) raccolta presso centri appositamente attrezzati;
 - g) conferimento in compostiera domestica.
2. Per le vie selezionate del centro storico di cui all'art.7 il conferimento avviene con il sistema di cui ai punti b, c, d, e – per il resto del territorio si applicano i punti da a) a g), con il punto b) riservato alle utenze domestiche “seconde case”.
 3. Per quanto riguarda i materiali conferibili si fa riferimento agli artt. 9 e 12 e agli eventuali aggiornamenti.
 4. In occasione di mercati settimanali, fiere e sagre le utenze devono provvedere all'esposizione dei rifiuti attraverso la separazione alla fonte di imballaggi plastici e contenitori metallici conferiti in sacchi appositamente forniti, carta, tetrapak e imballaggi in cartone conferiti sfusi legati o accatastati, vetro conferiti in appositi contenitori posizionati nell'area interessata dall'evento, rifiuto umido e secco residuo conferiti in contenitori appositamente forniti, cassette di legno conferite sfuse e accatastate.
 5. Per i contenitori dei prodotti destinati all'igiene domestica e dei locali (es.: candeggina, alcool denaturato, acido muriatico e simili) integralmente utilizzati, è ammesso il conferimento all'ordinario servizio di raccolta differenziata previo accurato lavaggio.
 6. Tutti gli imballaggi (contenitori) prima di essere immessi nel ciclo della raccolta differenziata devono essere sciacquati e non contenere residui di qualsiasi natura.

Articolo 12 - Rifiuti non conferibili al servizio pubblico per i rifiuti urbani

1. Non sono conferibili al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani i rifiuti speciali di cui all'art. 4 c. 4. ed i rifiuti non classificati come urbani di cui all'art. 4 c. 3.
2. Gli imballaggi secondari, come definiti dall'articolo 218, comma 1, lettera c) del “Testo Unico Ambientale”, possono essere conferiti al servizio pubblico solo in raccolta differenziata.

Articolo 13 - Esposizione e raccolta (carta, cartone e tetrapak, imballaggi in plastica e metallici, rifiuto umido, rifiuto secco residuo, vetro)

1. Il sistema di raccolta “porta a porta” per utenze domestiche e non domestiche, e per utenze non domestiche “selezionate”, di frazioni di rifiuto quali rifiuto umido, rifiuto secco residuo (c.d. indifferenziato), carta, cartone e tetrapak e imballaggi in plastica e in banda metallici prevede l'utilizzo da parte di tutti gli utenti di un kit per la raccolta differenziata dei materiali, fornito dal “Gestore”, adibito all'esposizione dei rifiuti. Il kit a seconda della tipologia di utenza può essere formato da sacchi e/o contenitori (mastello), contenitore condominiale e tessera individuale per accesso all'isola ad accesso controllato (Ecostop).

Le utenze alle quali sono consegnati i contenitori in comodato d'uso gratuito sono responsabili degli stessi e dovranno restituirli al “Gestore” in caso di cessazione dell'utenza.

2. I sacchi e i contenitori per la plastica e banda stagnata sono in colore giallo, i contenitori per l'umido sono in colore marrone, i sacchi per la carta e tetrapack sono in carta, i sacchi per il secco residuo sono in colore grigio/nero, i contenitori per il vetro sono in colore verde.

Tutti i sacchi sono codificati e associati all'intestatario della tassa dei rifiuti (TARI). Detto intestatario è responsabile per i sacchi ad esso associati e obbligato in solido in caso di affidamento degli stessi a terzi

(affittuari, ospiti, dipendenti, collaboratori domestici etc.). Tale obbligazione in solido permane in capo alla persona fisica o giuridica anche in caso di cessazione o variazione dell'intestazione della tassa.

Inoltre, sono presenti contenitori rossi ad accesso controllato con chiave (a richiesta – modello in allegato III al presente Regolamento) per pannolini e pannoloni, rifiuti da medicazione e lettieri/traversine per animali.

Le utenze domestiche e non domestiche dovranno pertanto provvedere alla preventiva selezione del materiale alla fonte ed al successivo conferimento nell'apposito sacchetto e/o contenitore in base alle frazioni a cui esso è destinato.

Il rifiuto umido deve essere conferito “porta a porta” tramite l'apposito contenitore (mastello o contenitore condominiale) o nell'isola ecologica mobile (ECOSTOP – vie selezionate del Centro Storico) entro sacchi di materiale compostabile a cura dell'utenza.

La carta, il cartone e il tetrapak e gli imballaggi in plastica e metallici, ove conferiti in isola ecologica mobile (ECOSTOP – vie selezionate del Centro Storico) vanno conferiti sfusi, ove conferiti “porta a porta” tramite i sacchi del kit per le utenze domestiche e non domestiche non selezionate.

Il rifiuto secco residuo, quando conferito nei contenitori dedicati a singole utenze non domestiche “selezionate” oppure presso l'isola ecologica mobile (ECOSTOP), va conferito in sacchi a cura dell'utenza, ove conferiti “porta a porta” tramite i sacchi del kit per le utenze domestiche e non domestiche non selezionate.

Il vetro va conferito negli appositi contenitori sfuso.

Il rifiuto secco residuo costituito da pannolini e pannoloni, quando conferito nei contenitori dedicati accessibili con chiave su richiesta, va conferito in sacchi a cura dell'utenza;

È vietato esporre i rifiuti in sacchi e/o contenitori diversi da quelli facenti parte del kit in dotazione alle utenze, salvo i casi sopra citati.

Il cartone prodotto dalle utenze non domestiche deve essere conferito ridotto di volume, piegato e legato con un cordino.

La Giunta Comunale potrà variare il colore dei sacchi o prevederne di nuovi, per sopraggiunte esigenze di servizio.

3. I sacchi e/o contenitori per i differenti tipi di rifiuti devono obbligatoriamente essere esposti nei giorni ed agli orari stabiliti, su via pubblica, o privata gravata da uso pubblico, o privata con specifica autorizzazione da parte del proprietario al “Gestore”, in adiacenza all'ingresso degli stabili in maniera tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito dei pedoni, cicli e automezzi e da tutelare il decoro urbano, salvo che i privati, d'accordo con il gestore, abbiano già individuato area propria da destinare all'uso.

Qualora siano già stati individuati dall'Amministrazione siti o aree per il conferimento appositamente delineati, l'esposizione dovrà ivi avvenire.

I contenitori consegnati all'utenza devono essere custoditi esclusivamente all'interno di aree private o di pertinenza. Per le utenze non domestiche selezionate, nei casi documentati e accertati in cui

l'utenza non disponga di spazi sufficienti o a fronte di comprovati impedimenti, i contenitori potranno essere custoditi gratuitamente su suolo pubblico previo nulla osta dell'Amministrazione Comunale.

4. Utenze domestiche "porta a porta", non domestiche "non selezionate" e non domestiche "selezionate"

a) Utenze domestiche e non domestiche "non selezionate":

Carta, cartone e tetrapak, imballaggi in plastica e metallici e rifiuto umido e secco residuo raccolti con modalità "porta a porta" devono essere conferiti secondo le modalità di cui al presente articolo, negli orari e giorni stabiliti, in maniera tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito dei pedoni, cicli e automezzi. Gli orari sono i seguenti:

INVERNO dal 1/10 al 31/3 di ogni anno

frazione	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
UMIDO		Dalle ore 20,00 alle ore 22,00			Dalle ore 20,00 alle ore 22,00		
Secco Residuo				Dalle ore 20,00 alle ore 22,00			
Carta	Dalle ore 20,00 alle ore 22,00						
Imballaggi in plastica e metalli			Dalle ore 20,00 alle ore 22,00				

ESTATE dal 1/04 al 30/9 di ogni anno

frazione	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
UMIDO		Dalle ore 20,00 alle ore 22,00			Dalle ore 20,00 alle ore 22,00		Dalle ore 20,00 alle ore 22,00
Secco Residuo				Dalle ore 20,00 alle ore 22,00			
Carta	Dalle ore 20,00 alle ore 22,00						
Imballaggi in plastica e metalli			Dalle ore 20,00 alle ore 22,00				

Le eventuali future modifiche o sostituzioni dei calendari per le Utenze domestiche e non domestiche “non selezionate”, saranno approvati con Deliberazione di Giunta Comunale.

Il Vetro deve essere conferito nei cassonetti stradali dislocati su tutto il territorio comunale, secondo le modalità di cui al presente articolo.

Sulla base dell'accessibilità e della conformazione urbanistica delle varie zone territoriali, sono state disposte isole di prossimità che razionalizzano la raccolta stessa, opportunamente individuate e delimitate con segnaletica orizzontale, a disposizione di un numero stabilito di utenti dotati di chiave. Pertanto, questi ultimi dovranno conferire i rifiuti negli appositi contenitori secondo le tipologie e le modalità di cui al comma 2.

b) Utenze non domestiche “selezionate”:

Le utenze non domestiche “selezionate” possono esserlo per una o più tipologie di materiali di cui sono grandi produttori. Ad esse vengono, di norma, forniti contenitori dotati di codice a barre identificativo dell'utenza.

Le utenze devono conferire negli appositi cassonetti loro consegnati solo ed esclusivamente il materiale per il quale sono state identificate “selezionate”. I cassonetti/contenitori devono essere esposti negli orari e giorni stabiliti, in maniera tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito dei pedoni, cicli e automezzi.

Giorni ed orari di conferimento sono comunicati dal “Gestore” e variano in funzione della tipologia dell'attività propria dell'utenza non domestica, alla collocazione sul territorio e alla stagione. I calendari di esposizione sono approvati e modificati con Deliberazione di Giunta Comunale. Come regola generale:

- Prima dell'orario del giorno di esposizione assegnato per la frazione interessata, indicato nel calendario approvato, non dovranno essere presenti contenitori o materiale sfuso sul suolo pubblico.
- Successivamente alle ore 11,30 non dovranno essere presenti contenitori o materiale sfuso sul suolo pubblico.

Per le tipologie di materiali per le quali non sono state identificate come “selezionate” devono utilizzare i kit in dotazione e seguire orari e giorni di esposizione delle utenze domestiche e non domestiche “non selezionate” stabiliti e le modalità di conferimento ed esposizione di cui ai precedenti commi 2 e 3 del presente articolo.

5 I proprietari, titolari di diritti reali, ovvero i soggetti individuati all'art. 1 punto 6, fermo restando la solidarietà nell'obbligazione, sono tenuti a far rispettare ai soggetti cui gli immobili vengano eventualmente ceduti a qualsiasi titolo, le norme sull'esposizione sopra dettagliate fornendo gli appositi strumenti (kit) e informando degli obblighi nascenti nel presente Regolamento.

6. Il mancato rispetto di tutto quanto elencato nel presente articolo costituisce violazione del presente Regolamento.

Articolo 14 - Raccolta rifiuti con cassonetti stradali e cassonetti condominiali per il rifiuto umido

1. È assolutamente vietato lo spostamento da parte degli utenti dei cassonetti/contenitori stradali (vetro e pannolini/pannoloni).

2. Per quanto riguarda i condomini con più di 4 unità abitative, l'amministratore, laddove nominato, o i condomini, in solido fra loro, hanno la facoltà di consentire il posizionamento dei contenitori per il rifiuto umido all'interno degli stabili, negli spazi ritenuti idonei, da parte del Gestore del servizio che rimane proprietario dei contenitori. Gli spazi individuati dovranno comunque essere all'interno della pertinenza del condominio;

3. Le utenze assegnatarie di contenitori in comodato d'uso sono obbligate oltre che alla pulizia e al mantenimento in buono stato del contenitore ed al suo uso specifico (art. 1804 del Codice Civile), al rispetto delle operazioni di custodia all'interno della proprietà privata ed alla loro esposizione nei giorni di raccolta e orari stabiliti. Il Gestore garantisce la disinfezione del contenitore e nn. 2 (due) lavaggi per anno. Ulteriori lavaggi sono a cura dell'utenza condominiale.

4. Al fine di consentire la raccolta dei rifiuti organici conferiti nei contenitori interni agli stabili, l'amministratore, laddove nominato, o i condomini, in solido fra loro, avranno l'obbligo di esporre gli stessi nei giorni e nelle ore stabiliti, sul tratto viario prospiciente l'immobile di competenza nelle zone indicate in fase di sopralluogo, e di riporli all'interno delle pertinenze condominiali, dopo l'avvenuto servizio di raccolta.

5. Nel caso in cui l'esposizione all'esterno dei contenitori non avvenga a cura degli utenti, secondo modalità e criteri concordati con il Gestore del servizio e accettati da quest'ultimo, la proprietà e/o l'Amministrazione dello stabile deve consentire l'accesso alle aree private al Gestore del servizio stesso.

6. L'amministratore del condominio sarà tenuto a far osservare le disposizioni dell'Amministrazione Comunale e del Gestore del servizio ai singoli condomini. Il condominio, quale soggetto di diritto, risponderà, salvo comprovata esclusione di responsabilità, del non corretto posizionamento, della non corretta esposizione e del non corretto ed errato conferimento dei rifiuti all'interno del contenitore, che è ad esso affidato in comodato gratuito da parte del Gestore;

7. In casi eccezionali e dettagliatamente motivati in seguito a sopralluogo, i contenitori per la raccolta dei rifiuti organici potranno essere collocati all'esterno della pertinenza dello stabile su suolo pubblico, a causa dalla mancanza di spazi privati interni o per disposizione del Gestore del Servizio. Il posizionamento dei contenitori, in tali casi eccezionali e esplicitamente concordati, non sono soggetti ai diritti per l'occupazione del suolo pubblico. La localizzazione dei suddetti contenitori a bordo strada comunque sarà eseguita in base a criteri di ottimizzazione dell'organizzazione del servizio ed in considerazione dei vincoli stabiliti dal Codice della Strada, dopo apposita richiesta dell'amministratore, laddove nominato o dei condomini, in solido fra loro, ai competenti uffici comunali per la necessaria autorizzazione di nulla osta;

8. I competenti uffici comunali e la Polizia Municipale potranno richiedere per autorizzare il posizionamento del cassonetto su suolo pubblico che il condominio realizzi sulla porzione di suolo pubblico individuata una struttura in acciaio zincato, lavabile e non riflettente, nel Centro Storico di colore Corten, sul territorio esterno al centro storico del colore indicato in autorizzazione, con apertura accessibile esclusivamente al condominio per il caricamento verticale e dotata di chiusura a chiave piana universale per l'apertura da parte dell'operatore al fine di rimuovere il cassonetto. Tali strutture dovranno essere, salvo differente indicazione, delle seguenti dimensioni minime (LxPxH):

- per cassonetto 120 litri: 600x600x1250

- per cassonetto 240 litri: 700x800x1400

- per cassonetto 360 litri: 740x960x1500

Il posizionamento delle strutture, in tali casi eccezionali e esplicitamente concordati, possono essere soggetti ai diritti per l'occupazione del suolo pubblico e seguono la procedura autorizzativa relativa. Il presente comma ed il precedente si applicano anche alle attività commerciali.

9. Salvo contraria indicazione, il luogo ove è posizionato il cassonetto condominiale per il rifiuto umido è individuato per il conferimento nei giorni e negli orari stabiliti dei sacchi per la raccolta delle frazioni differenziate (carta, imballaggi in plastica e metallici, secco residuo). La responsabilità per l'esposizione non conforme dei sacchi è individuale.

Articolo 15 – Servizio Ecostop per vie selezionate del Centro Storico e proprietari di “seconde case”

1. La raccolta per le vie selezionate del Centro Storico di cui all'art.7 è effettuata con un'Isola Ecologica Scarrabile Automatica (denominata variamente ECOSTOP, EcoPoint o Isola del Turista), di adeguate dimensioni, su cui sono collocati i contenitori destinati alla raccolta;
 2. i rifiuti sono conferiti nel rispetto delle disposizioni per le singole frazioni di rifiuto e indicate nell'art.13;
 3. il rifiuto non va mai depositato sul suolo;
 4. salvo espressa deroga, non possono essere conferiti nei contenitori per la raccolta rifiuti pressati meccanicamente;
 5. l'utente prima dell'introduzione dei rifiuti nei contenitori, è tenuto a proteggere opportunamente oggetti taglienti od acuminati.
 6. La collocazione dell'isola ecologica scarrabile è effettuata nel rispetto dei giorni e delle fasce orarie indicati nel calendario con la periodicità stabilita dal Capitolato d'oneri.
- I rifiuti sono conferiti dall'utente in modo differenziato con le modalità indicate nell'art.13 nei giorni e orari di presenza dell'isola ecologica scarrabile:

Orari e giorni di posizionamento

zona	lun	mar	mer	giovedì	ven	sab	dom
Centro storico Piazza Vittorio Veneto	6,00- 11,30		6,00- 11,30		6,00- 11,30		Non posizionato
Centro storico Piazza Sisto IV		6,00- 11,30		6,00- 11,30		6,00- 11,30	Non posizionato
Isola del turista Largo atleti azzurri d'Italia	13,00- 05,00	13,00- 05,00	13,00- 05,00	13,00- 05,00	13,00- 05,00	13,00- 24,00	00,00 – 24,00

7. Il servizio di raccolta differenziata ECOSTOP è svolto con le seguenti modalità:

- a) la raccolta avviene con la periodicità stabilita dal Capitolato d'oneri ed al presente articolo mediante posizionamento dell'isola ecologica scarrabile;
 - b) le vasche per il deposito dei rifiuti sono dotate di accesso controllato tramite riconoscimento dell'utente, l'apertura dello sportello per il conferimento avviene esclusivamente attraverso tessera/chave personale consegnata alle utenze aventi diritto di accesso. Detto utente è responsabile per la tessera attribuita e obbligato in solido in caso di affido degli stessi a terzi (affittuari, ospiti, dipendenti, collaboratori domestici etc.). Tale obbligazione in solido permane in capo alla persona fisica o giuridica anche in caso di cessazione o variazione dell'intestazione della tassa;
 - c) il dispositivo per il riconoscimento automatico dell'utente consente al gestore del servizio di trasmettere al comune i dati inerenti al numero e la tipologia di conferimenti, il codice utenza, la giornata e l'ora di conferimento, ecc. I dati di frequenza sono utilizzati per monitorare il comportamento di conferimento della singola utenza;
 - d) l'ECOSTOP denominato Isola del Turista è accessibile unicamente alle utenze non residenti o seconde case e dovrà essere utilizzato per conferire i rifiuti quando, a causa del rientro presso la propria residenza, non sia possibile conferire i propri rifiuti nel normale ciclo di raccolta.
8. L'utente deve assicurarsi che dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore venga chiuso.

9. L'Utente titolare della tessera è comunque obbligato ad effettuare raccolta differenziata ed è vietato il conferimento di materiali diversamente differenziabili (carta, plastica, metalli, umido) nel secco residuo.

10. Qualora ne faccia esplicita richiesta, al proprietario di un box o magazzino non commerciale, intestatario di tassa rifiuti esclusivamente per detto immobile, può essere garantito l'accesso all'ECOSTOP.

11. Cittadini residenti con problemi di conferimento negli orari di cui al presente Regolamento possono richiedere l'eventuale accesso all'ECOSTOP: tale richiesta è valutata dal Responsabile del Servizio e può essere eventualmente rigettata previa motivazione.

Articolo 16 – Divieto di Abbandono

È vietato abbandonare rifiuti, anche se all'interno del corretto sacco codificato, su suolo pubblico in posti differenti da quelli indicati (di cui agli artt. 13-14-15)

È vietato abbandonare i rifiuti, anche se all'interno del corretto sacco codificato, in prossimità dei cestini gettacarte, dei contenitori per il vetro e per i pannolini e pannoloni.

È vietato abbandonare rifiuti, anche se all'interno del corretto sacco codificato, in prossimità dell'Ecoston o negli spazi ad esso dedicati nei giorni ed orari in cui l'Ecoston non è presente;

È vietato abbandonare rifiuti verdi e rifiuti ingombranti, elettrici ed elettronici in qualsiasi area di conferimento individuata o su suolo pubblico.

Articolo 17 - Specifiche per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti

1. Si richiama quanto definito all'art. 13 e all'art. 14 - Esposizione e raccolta"

2. Per il conferimento di cassette da frutta o di contenitori in cartone, si dovrà obbligatoriamente ridurre il volume, rompendo le cassette in piccole parti e piegando i cartoni in modo da ridurre l'ingombro degli stessi.

3. Al fine di evitare sversamenti di qualsiasi tipo sul suolo e/o all'interno dei contenitori tutti i sacchetti devono essere opportunamente chiusi. I sacchetti per la carta possono essere arrotolati, pinzati, legati con cordino o chiusi con nastro adesivo di carta.

4. È vietato immettere nei sacchetti e/o contenitori residui liquidi, ceneri o sostanze incendiate.

5. Le sostanze putrescibili dovranno essere immesse avendo cura di evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

6. È vietata la cernita dei rifiuti dai sacchetti e/o contenitori, salvo personale deputato (agenti accertatori e agenti di Polizia municipale e soggetti incaricati all'accertamento delle violazioni).

7. È vietata l'utilizzazione dei cassonetti quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura.

8. È tassativamente vietato il deposito dei rifiuti, anche se custoditi in involucri protettivi perfettamente sigillati, a lato di cassonetti e/o nelle zone non autorizzate.

9. Per quanto riguarda l'incendio dei rifiuti si rimanda alla normativa sanzionatoria vigente.

10. Gli orari e i giorni di conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati e della raccolta differenziata sono definiti dal presente Regolamento. Il mancato rispetto costituisce violazione del presente Regolamento e sarà punita ai sensi di legge.

11. Gli utenti devono esporre obbligatoriamente, ove indicato, i sacchi/contenitori nei pressi del proprio cancello o ingresso, presso il luogo individuato con il condominio, o della propria attività in caso di utenze non domestiche.

12. È fatto divieto di utilizzare i contenitori "gettacarta" per il conferimento dei RSU, dei RSAU e dei rifiuti differenziabili domestici e non domestici, che devono essere conferiti secondo le modalità di cui al presente regolamento.

13. È fatto divieto di gettare o abbandonare rifiuti sulla pubblica via, al di fuori dei luoghi destinati o indicati per il conferimento dei rifiuti secondo il metodo porta a porta, e nei pressi dei cassonetti/contenitori sul territorio.

14. È fatto divieto utilizzare sacchi di volumetria superiore a litri 2 per gettare i rifiuti nei cestini gettacarta e multimateriale presenti sul territorio e ivi conferire rifiuti che ne occludano le bocche.

15. È fatto divieto dell'utilizzo dei cestini "gettacarte" o multimateriale qualora le bocche di conferimento siano occluse.

Articolo 18 - Pile, batterie esauste e farmaci

1. Il relativo servizio di raccolta differenziata deve intendersi come articolazione dell'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Ferma restando la possibilità di modifiche all'organizzazione ed alle modalità d'attuazione del servizio, la raccolta differenziata dei rifiuti in oggetto si svolge con le seguenti modalità:

a) le pile esauste e le batterie al litio per cellulari devono essere conferite negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale.

b) le batterie esauste di uso domestico vanno di norma riconsegnate agli elettrauto o nei punti vendita dei pezzi nuovi, che provvederanno a consegnare le batterie al consorzio Cobat, per il recupero. In alternativa, l'utente domestico potrà conferirle gratuitamente presso il centro di raccolta intercomunale avendo cura di portare con sé un documento di riconoscimento se residenti oppure, se non residenti, copia dell'avviso o della ricevuta di pagamento della tassa rifiuti che identifichi l'utente stesso come contribuente del Comune di Albissola Marina.

c) i farmaci scaduti o non utilizzati provenienti dalle abitazioni devono essere immessi negli appositi contenitori collocati nei pressi delle farmacie o possono essere conferiti presso il centro di raccolta intercomunale.

Articolo 19 - Conferimento dei Rifiuti ingombranti, dei beni durevoli e dei Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi

1.

a) I rifiuti ingombranti e i beni durevoli per uso domestico, le apparecchiature elettriche ed elettroniche non pericolose (RAEE non pericolosi) quali scaldabagno, lavatrici, lavastoviglie, ferri da stiro, radio, tostapane, frigoriferi, congelatori, condizionatori, televisori, monitor, ecc., devono essere conferiti gratuitamente al "Gestore" richiedendone il ritiro nei pressi della propria abitazione, al numero verde, o conferendoli autonomamente presso il centro di raccolta intercomunale avendo cura di portare con sé un documento di riconoscimento se residenti oppure, se non residenti, copia dell'avviso o della ricevuta di pagamento della tassa rifiuti che identifichi l'utente stesso come contribuente del Comune di Albissola Marina.

b) Le apparecchiature elettriche ed elettroniche pericolose di uso domestico quali frigoriferi, congelatori, condizionatori, schermi di televisori e monitor di computers (RAEE pericolosi), devono essere conferiti richiedendone apposito ritiro previa prenotazione del servizio al numero verde del "Gestore" In alternativa, l'utente potrà conferire gratuitamente presso il centro autorizzato individuato, ovvero presso il centro di raccolta intercomunale avendo cura di portare con sé un documento di riconoscimento se residenti oppure, se non residenti, copia dell'avviso o della ricevuta di pagamento della tassa rifiuti che identifichi l'utente stesso come contribuente del Comune di Albissola Marina.

Per i rifiuti di cui ai punti a) e b), previa prenotazione del ritiro tramite il numero verde del "Gestore", i rifiuti devono essere collocati, nel numero massimo di 3 pezzi a volta, in area pubblica debitamente segnalata ed all'uopo destinata, accessibile ai mezzi preposti al ritiro, nel rispetto dell'orario concordato.

L'utente è tenuto a disporre i beni ingombranti e/o durevoli oggetto del conferimento in modo ordinato, occupando il minimo spazio pubblico possibile e, comunque, con modalità tali da non costituire intralcio alla circolazione o ostacolo alla sosta dei veicoli. È vietato, in particolare, collocare

rifiuti ingombranti in corrispondenza di piazzole d'attesa e di fermate del trasporto pubblico ed a fianco dei cassonetti.

2. I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi, orti, aree piantumate, anche costituenti pertinenza di edifici privati, e da aree cimiteriali devono essere smaltiti con le seguenti modalità:

- a) di preferenza devono essere trasformati in utile ammendante direttamente negli stessi orti e giardini tramite processo di compostaggio, al fine di ridurre al massimo il quantitativo di rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico di raccolta.
- b) tramite conferimento gratuito presso il centro di raccolta intercomunale avendo cura di portare con sé un documento di riconoscimento se residenti oppure, se non residenti, copia dell'avviso o della ricevuta di pagamento della tassa rifiuti che identifichi l'utente stesso come contribuente del Comune di Albissola Marina.
- c) chiedendone il ritiro tramite numero verde del Gestore.

3. Le tariffe per il ritiro dei rifiuti verdi e ingombranti:

- a) Gratuito su appuntamento a piano stradale nei giorni indicati con Deliberazione di Giunta Comunale;
- b) Ritiro a piano stradale su appuntamento differente dal giorno indicato nella DGC di cui al punto precedente:
 - ritiro a piano stradale/piano terra – numero e tipologia di pezzi concordato telefonicamente: € 30,00 + supplemento per pezzo superiore al terzo (indicato dal gestore)
- c) Ritiro direttamente in casa:
 - a pagamento – indicata tariffa dal gestore

Articolo 20 – Compostaggio Domestico

1. È istituito l'Albo compostatori del Comune di Albissola Marina. Sono iscrivibili tutti gli intestatari della tassa rifiuti che ne facciano richiesta con i seguenti requisiti:

- Possesso o usufrutto di un terreno di almeno 20 mq;
- Partecipazione al corso di compostaggio domestico.

2. Gli iscritti all'Albo possono richiedere, all'atto dell'iscrizione, l'assegnazione di una compostiera.

3. Gli iscritti all'Albo possono, all'atto dell'iscrizione o con domanda successiva, rinunciare al ritiro del rifiuto umido. A coloro che rinunciano al conferimento del rifiuto umido è attribuita una diminuzione della tassa dei rifiuti pari al 5% dell'importo dovuto a far data dall'anno tributario successivo a quello della domanda e a quello in cui hanno partecipato al corso di formazione per il compostaggio domestico. Entro il termine dell'anno in cui è effettuata la rinuncia l'intestatario deve riconsegnare le dotazioni attribuite per la gestione del rifiuto umido.

4. Gli iscritti all'Albo che abbiano rinunciato all'umido hanno l'obbligo a smaltire i rifiuti costituiti da scarti di cucina e scarti vegetali attraverso la pratica del compostaggio domestico e devono consentire lo svolgimento, in qualunque momento, di controlli da parte del personale incaricato dal Comune volti ad accertare che il compostaggio domestico sia realizzato in modo completo e costante;

5. Per l'iscrizione è utilizzabile il modello di cui all'allegato I al presente regolamento.

6. Nel caso in cui un familiare volesse fare una voltura della compostiera da un nominativo all'altro (es da padre a figlio o da marito a moglie) è possibile, purchè il nuovo titolare si premunisca di scrivere una mail al Comune facendone richiesta scritta. Ovviamente il nuovo titolare dovrà partecipare al corso di compostaggio domestico entro l'anno di voltura della compostiera, viceversa

perderà l'agevolazione del 5% che gli viene automaticamente volturata dal momento della richiesta scritta.

Articolo 21 - Smaltimento e/o recupero

1. Lo smaltimento/recupero dei rifiuti conferiti al servizio pubblico avviene a cura del "Gestore" presso gli impianti di smaltimento/recupero in esercizio, debitamente autorizzati dalla competente autorità, nel rispetto delle disposizioni del "Decreto" e dei provvedimenti attuativi, del piano regionale di gestione dei rifiuti e delle prescrizioni specifiche contenute nei provvedimenti autorizzativi.
2. I Rifiuti Urbani prima di essere avviati al recupero e/o allo smaltimento devono essere pesati al momento dell'ingresso nell'area dell'impianto di smaltimento o trattamento tramite l'utilizzo di pesa regolarmente collaudata secondo le normative vigenti.
3. A seguito delle operazioni di pesatura devono essere effettuate le registrazioni previste dalla legge.

Articolo 22 - Obblighi dei produttori e dei detentori

I produttori ed i detentori di rifiuti speciali e di rifiuti pericolosi sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed a provvedere ad un loro adeguato recupero o smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel "Testo Unico Ambientale", delle relative norme tecniche applicative, nonché in disposizioni nazionali, regionali e dei provvedimenti autorizzativi.

Articolo 23 - Divieto di miscelazione

È fatto divieto di miscelare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi ovvero categorie diverse di rifiuti pericolosi, nel caso di specie si applicano le procedure e le sanzioni di cui al "Testo Unico Ambientale".

Articolo 24 - Detenzione di rifiuti speciali e pericolosi nei luoghi di produzione

Fermo restando l'obbligo di rispetto delle prescrizioni contenute negli eventuali provvedimenti autorizzativi e delle altre disposizioni del "Testo Unico Ambientale" relative allo stoccaggio e al deposito temporaneo, nella fase di detenzione presso le sedi aziendali, i rifiuti speciali e i rifiuti pericolosi dovranno essere stoccati separatamente da ogni altro rifiuto prodotto.

Articolo 25 - Smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi

1. Lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi compete al produttore degli stessi.
2. Il "Gestore" può istituire servizi per la gestione dei rifiuti speciali. A tal fine, dovrà essere stipulata apposita convenzione fra il produttore dei rifiuti speciali ed il "Gestore" del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani. Il conseguente onere è a carico del richiedente il servizio.

Articolo 26 - Rifiuti provenienti da attività edilizie

1. I rifiuti provenienti da attività edilizie o di cantiere dovranno essere smaltiti secondo le vigenti normative.
2. I rifiuti provenienti da attività edilizie di privati identificati come "miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)" – CER 170107 e "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)" – CER 170904 non possono essere immessi nel normale ciclo dei rifiuti e possono essere conferiti nel Centro di raccolta comunale a seguito di esame visivo da parte dell'addetto, nel limite di piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, fino al limite quantitativo massimo pari a 30 Kg/abitante/anno. I rifiuti dovranno essere conferiti dal proprietario dell'immobile o da suo delegato munito di fotocopia del documento di identità del delegante, che verrà timbrato, registrato e ritirato dal "Gestore".

Articolo 27 - Rifiuti cimiteriali

1. Ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera f del "Testo Unico Ambientale", sono classificati come urbani i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni come definiti dall'art. 2 c. 1 lett. e) del DPR 254/2003 nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli delle lettere b), c) ed e) dello stesso art. 184, comma 2 sono considerati rifiuti urbani ai sensi dell'art. 183, lettera b-ter punto 6) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di cui all'art. 12 comma 5 del DPR 254/2003.

I rifiuti cimiteriali di cui al comma 1 sono smaltiti con le seguenti modalità:

a) carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, lumini, ecc. derivanti da operazioni di pulizia e giardinaggio, secondo le modalità previste per i Rifiuti Urbani e i rifiuti differenziati;

b) frammenti di legname, stoffa, avanzi di indumenti, ecc. provenienti dalle operazioni di tumulazione ed estumulazione vanno raccolti separatamente dagli altri Rifiuti Urbani in appositi contenitori a perdere distinguibili da quelli utilizzati delle altre frazioni di Rifiuti Urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale, ai sensi della vigente normativa. Vanno smaltiti in impianti autorizzati per lo smaltimento dei Rifiuti Urbani;

c) parti metalliche, quali zinco, ottone, piombo, ecc. mediante invio a recupero, previa disinfezione nel caso in cui presentino rischi di pericolosità.

d) I rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione svolte nell'ambito del cimitero sono da considerarsi rifiuti inerti di cui all'art. 184, comma 3, lettera b) del "Testo Unico Ambientale" e possono essere riutilizzati, ai sensi dell'art. 13 del DPR 254/03 all'interno della stessa struttura cimiteriale o avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti ai sensi del "Testo Unico Ambientale". Nel caso in cui tali rifiuti siano prodotti da attività di impresa dovranno pertanto essere gestiti come rifiuti speciali. e) I rifiuti vegetali provenienti dalle aree cimiteriali sono gestiti ai sensi dell'art. 18 c.2.

Articolo 28 - Rifiuti spiaggiati

In caso di mareggiate e casi eccezionali verrà effettuato il posizionamento da parte del soggetto Gestore, in siti indicati nei pressi della spiaggia, di contenitori scarrabili per agevolare le operazioni di raccolta dei materiali spiaggiati. Pertanto, il materiale raccolto durante le operazioni di pulizia delle spiagge dovrà essere conferito a cura dei concessionari negli appositi contenitori.

I rifiuti vegetali combustibili possono essere abbruciati a cura dei concessionari ai sensi della vigente normativa regionale.

Alghe, meduse e velelle (barchette di Sant'Antonio) devono essere insabbiate ai sensi del Testo Unico Ambientale.

È vietato conferire alghe, meduse e velelle nel normale circuito di raccolta.

Articolo 29 - Pulizia dei mercati

1. I concessionari di posti di vendita e gli avventori nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, anche ambulanti, devono mantenere pulito il suolo al di sotto ed attorno ai rispettivi posteggi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività o da essa conseguente.

2. I concessionari di posti di vendita e gli avventori devono conferire i rifiuti non riciclabili, gli imballaggi e gli altri materiali soggetti a raccolta differenziata al "Gestore" secondo le modalità di organizzazione del servizio utilizzando i kit forniti e secondo le modalità comunicate dallo stesso "Gestore."

Articolo 30 - Manifestazioni pubbliche

1. Chiunque organizza manifestazioni, di qualsiasi natura, fiere, feste, sagre, spettacoli viaggianti o iniziative analoghe su aree pubbliche o private ad uso pubblico deve mantenere pulito il suolo ove si svolge la manifestazione raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività o da essa conseguente;

2. È fatto obbligo, per i soggetti riportati al punto 1, di effettuare la raccolta differenziata per tutte le tipologie per le quali il Comune tramite il “Gestore” abbia attivato il servizio e conferirle negli appositi sacchi e/o contenitori che dallo stesso verranno forniti.

Articolo 31 - Aree adiacenti e prospicienti a esercizi pubblici

1. I gestori di esercizi pubblici, che utilizzano spazi pubblici o privati ad uso pubblico, devono tenere costantemente pulita l'area occupata e collocarvi i cestini getta carta e appositi contenitori per i mozziconi di sigaretta, come disciplinato dal regolamento di Polizia Municipale.
2. Analogo obbligo, di cui al comma 1, vale per tutti i gestori di pubblici esercizi che devono tenere costantemente pulita l'area adiacente e prospiciente i locali dove viene svolta la loro attività, come disciplinato dal regolamento di Polizia Municipale.
3. I rifiuti prodotti dalle attività di cui al primo comma devono essere conferiti con le modalità previste per ciascuna categoria merceologica ai sensi e con le modalità di cui al presente Regolamento

Articolo 32 - Classificazione rifiuti urbani ai fini gestione/smaltimento e recupero abbandono e/o deposito incontrollato e pulizia dei terreni non edificati

1. Ai fini del recupero, della gestione e dello smaltimento i rifiuti di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e sulle rive dei corsi d'acqua sono classificati come rifiuti urbani ex art. 184 comma 2 lettera d) D.lgs. 152/2006, così come previsto dal “Testo Unico Ambientale”;
2. Non è qualificabile come abbandono e/o deposito incontrollato l'errato conferimento di sacchetti e/o contenitori negli spazi a ciò deputati e/o giorni ed orari individuati dall'Autorità Amministrativa. Ogni altra fattispecie rientra nell'abbandono e/o deposito incontrollato di rifiuti e disciplinata dal “Testo Unico Ambientale.”
3. I proprietari delle aree, anche non edificate, ed i titolari di diritti reali o personali di godimento sulle stesse sono tenuti a conservarle costantemente libere da rifiuti e/o materiali di scarto.

Articolo 33 – Richiesta nuova fornitura, smarrimento dotazioni e richiesta di duplicato tessera

In caso di smarrimento delle tessere per l'accesso all'ecostop e delle chiavi per l'accesso ai cassonetti è possibile fare richiesta di sostituzione dietro corresponsione di una tariffa stabilita con Deliberazione di Giunta Comunale.

È possibile richiedere un duplicato della tessera per l'accesso all'ecostop (non smarrita) dietro corresponsione di una tariffa stabilita con Deliberazione di Giunta Comunale.

È possibile richiedere una seconda fornitura annuale di sacchi per la raccolta differenziata dietro corresponsione di una tariffa stabilita con Deliberazione di Giunta Comunale. La Giunta Comunale attribuisce il quadruplo della tariffa stabilita per i sacchi per plastica e carta ai sacchi per il conferimento del secco residuo.

È possibile richiedere un nuovo contenitore per la raccolta differenziata dietro corresponsione di una tariffa stabilita con Deliberazione di Giunta Comunale.

Per la denuncia di smarrimento, richiesta di nuova dotazione o di copia è utilizzabile il modulo di cui all'allegato II del presente Regolamento.

Articolo 34 - Sistema sanzionatorio

1. Le violazioni alle prescrizioni del presente Regolamento, non rientranti in altre e specifiche fattispecie disciplinate dalla legge, sono punite con le sanzioni amministrative pecuniarie di importo da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 500,00, con una sanzione pecuniaria il cui importo in misura ridotta è pari ad euro 100,00 ad esclusione delle infrazioni di cui all'art. 16 per cui l'importo in misura ridotta è determinato in € 100,00 per l'abbandono di rifiuti contenuti all'interno di sacchi codificati ed in € 250,00 per tutte le altre tipologie di abbandono.

2. Salvo che sia diversamente stabilito dalla legge, chi con una azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie, o commette più violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata fino al triplo.

3. In deroga a quanto disposto nel comma 2 il trasgressore ai divieti di cui al presente Regolamento artt. 16 e 17 e agli altri singoli obblighi e divieti o limitazioni soggiace alle sanzioni previste per ogni singola violazione.

email: _____ n° componenti famigliari: _____

3) di voler utilizzare la compostiera presso il seguente indirizzo:

via	n° civico	c.a.p.	comune	provincia
-----	-----------	--------	--------	-----------

presso cui è presente una sufficiente ed idonea area verde pari a minimo 20 mq di scoperto di proprietà privata nel territorio del Comune di _____ idonea alla pratica del compostaggio domestico (giardino, orto, ecc...)

mq: _____

In caso la proprietà del terreno non fosse del dichiarante, allegare dichiarazione sottoscritta (con fotocopia carta d'identità) del proprietario del fondo.

4) di impegnarsi a comunicare tempestivamente per iscritto a codesto Comune le eventuali variazioni di indirizzo;

5)

(barrare una delle seguenti voci)

di volersi iscrivere al corso sul compostaggio domestico;

di delegare un componente della famiglia (parente diretto di primo o secondo grado anche non residente nello stesso nucleo familiare) _____ a partecipare al corso sul compostaggio domestico che mi riporterà le informazioni ricevute per le quali dichiaro di essere edotto;

6)

(barrare una delle seguenti voci)

di praticare attualmente attività di compostaggio tramite:

- compostiera ottenuta con bando del Comune di Albissola Marina;
- proprio composter;
- concimaia o letamaio;
- cassa di compostaggio;
- altro.....

di non praticare attualmente attività di compostaggio

7) di impegnarsi:

(barrare le voci in caso affermativo)

a smaltire i rifiuti costituiti da scarti di cucina e scarti vegetali attraverso la pratica del compostaggio domestico;

di essere a conoscenza che, al fine di ottenere le agevolazioni che l'Amministrazione Comunale potrà predisporre, dovrò consentire lo svolgimento, in qualunque momento, di controlli che verranno predisposti da parte del personale incaricato dal Comune volti ad accertare che il compostaggio domestico sia realizzato in modo completo e costante;

- di impegnarsi a comunicare preventivamente l'eventuale disdetta dalla pratica del compostaggio e di accettare che la disdetta nel corso del primo semestre dell'anno comporti la perdita del diritto alle agevolazioni;
- di impegnarsi, altresì, ad effettuare regolarmente le altre raccolte differenziate attivate sul territorio;

Dichiara inoltre di allegare, alla presente domanda, i seguenti documenti:
(barrare le voci in caso affermativo)

- fotocopia del documento di identità;
(da allegare obbligatoriamente)
- informativa sulla privacy ed il trattamento dei dati firmata;
(da allegare obbligatoriamente)

- altro (specificare) _____
(facoltativo)

Distinti saluti.

luogo e data

firma (non autenticata)

ATTENZIONE:

Questa domanda sarà valutata ed accolta o respinta entro il giorno 15 del mese successivo alla presentazione.

I corsi saranno organizzati ed indetti al raggiungimento di un congruo numero di domande e ne verrà data comunicazione sul sito del comune e agli indirizzi e-mail indicati. Le eventuali compostiere richieste verranno consegnate dal "Gestore" presso lo IAT in Piazza Lam, aperto il sabato h 9-12.

Il sottoscrittore dovrà restituire entro il 31/12 dell'anno del corso di compostaggio frequentato la dotazione per la raccolta dell'umido.

L'eventuale agevolazione è valida a partire dall'anno tributario successivo (es. domanda di compostiera nel 2016 e corso seguito entro l'anno 2016, agevolazione applicata sull'importo TARI 2017).

B – informativa sulla privacy

Al Sindaco del Comune di
Albissola Marina
Piazza del Popolo 12
17012 Albissola Marina

Il/la sottoscritto/a.....

Nato a.....il.....

DICHIARA

1) Di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali quivi riportata

Conformemente a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali. La informiamo che l'indirizzo e-mail da Lei fornito sarà utilizzato unicamente per corrispondere all'ordine da Lei effettuato. I dati personali da Lei forniti saranno trattati "in modo lecito e secondo correttezza", così come previsto dall'art. 11 ed il loro trattamento potrà essere effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici e/o automatizzati ai quali possono accedere esclusivamente i soggetti autorizzati nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice della Privacy ed in particolare dal Disciplinary Tecnico in Materia di Misure Minime di Sicurezza - allegato B del D.Lgs. 196/2003; - i dati potranno essere comunicati a: società di servizi, società di elaborazione dei dati, consulente contabile/fiscale ed in genere a tutti gli Organi preposti a verifiche e controlli in merito al corretto adempimento delle finalità su indicate; - personale e collaboratori in qualità di responsabili ed incaricati al trattamento dei dati per le pratiche relative ai servizi da Lei richiesti, tutti i soggetti sono debitamente informati ed istruiti circa gli adempimenti e le misure da adottare in materia di privacy; - eventuali soggetti esterni alla nostra struttura, con i quali abbiamo stipulato precisi accordi in merito alle misure da adottare per garantire la sicurezza dei dati loro affidati, in ogni caso i dati saranno trattati esclusivamente per il perseguimento della finalità su indicate. Il titolare del trattamento è il Comune di Albissola Marina (Sv). In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.196/2003, che riproduciamo di seguito integralmente:

Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati. 3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

2) Di acconsentire a trasmettere i miei dati personali per le finalità indicate nell'informativa sui dati personali

Distinti saluti.

luogo e data

firma (non autenticata)

ALLEGATO II – richiesta nuove dotazioni/comunicazione smarrimento

AL COMUNE DI ALBISSOLA MARINA
- Ufficio Ambiente –
Piazza del Popolo, 12
17012 ALBISSOLA MARINA

__l__ sottoscritt _____ (nome intestatario Tassa Rifiuti) _____
nat_ a _____ il _____
residente in _____ via/piazza _____
n. _____ tel. _____ C.F. _____

con la presente richiede (barrare l'opzione richiesta):

SOSTITUZIONE CONTENITORE RACCOLTA DIFFERENZIATA PER:

- o FURTO
- o DANNEGGIAMENTO

(la somma dovuta verrà addebitata sull'avviso relativo alla Tassa Rifiuti)

FORNITURA SUPPLETIVA n. _____ DI SACCHI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA:

- o GRIGIO Secco Residuo
- o GIALLO Plastica e banda stagnata
- o AZZURRO Carta

(la somma dovuta verrà addebitata sull'avviso relativo alla Tassa Rifiuti)

Tessera Ecostop per:

- o Smarrimento – (la tessera smarrita viene disabilitata)
- o Copia

(la somma dovuta verrà addebitata sull'avviso relativo alla Tassa Rifiuti)

Chiave cassonetti rossi/mastello condominiale per:

- o Smarrimento
- o Copia

(la somma dovuta verrà addebitata sull'avviso relativo alla Tassa Rifiuti)

Albissola Marina, li _____

TOTALE addebitato sull'avviso relativo alla Tassa Rifiuti €

IL RICHIEDENTE _____

ALLEGATO III – richiesta chiave per l’accesso ai cassonetti per pannolini, pannoloni e altri rifiuti da medicazione)

A – domanda

Al Sindaco del Comune di
Albissola Marina
Piazza del Popolo 12
17012 Albissola Marina

Il/la sottoscritto/a.....

RICHIEDE

Di avere accesso ai cassonetti rossi per il conferimento dei pannolini, pannoloni o altro rifiuto particolare da medicazione non diversamente differenziabile per quantità o qualità.

A tal fine, ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, a conoscenza delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci indicate, dichiara di essere in possesso dei requisiti richiesti, ed in particolare:

1) di essere nato a _____ il _____;

2) di essere residente a:

comune	provincia	c.a.p.	via	n° civico
--------	-----------	--------	-----	-----------

N° di telefono fisso/cell _____

3) di impegnarsi a comunicare tempestivamente per iscritto a codesto Comune le eventuali variazioni di indirizzo, sollevando lo stesso da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

4) di essere domiciliato presso il seguente indirizzo (differente dalla residenza):

via	n° civico	c.a.p.	comune	provincia
-----	-----------	--------	--------	-----------

5) di richiedere l’accesso al servizio per la seguente tipologia:

- pannolini (bambini fino a tre anni) pannoloni altro rifiuto particolare da medicazione.
 Lettiere non biodegradabili o traversine per animali

6) di impegnarsi:

- a restituire la chiave al cessare della condizione di utilizzo (saranno effettuati controlli a campione);
- a restituire la chiave su richiesta motivata degli Uffici competenti;
- a consentire di essere contattato per una eventuale rilevazione a fini conoscitivo/statistici sull’uso del servizio;

- a utilizzare il cassonetto per conferire esclusivamente pannolini, pannoloni e altro rifiuto particolare da medicazione non diversamente differenziabile per quantità o qualità (saranno effettuati controlli a campione).

Dichiara inoltre di allegare, alla presente domanda, i seguenti documenti:

(barrare le voci in caso affermativo)

- fotocopia del documento di identità;
(da allegare obbligatoriamente)
- fotocopia dell'avviso di pagamento della TARI o ricevuta di pagamento o denuncia delle aree tassabili;
(da allegare obbligatoriamente)
- informativa sulla privacy ed il trattamento dei dati firmata;
(da allegare obbligatoriamente)
- altro (specificare) _____
(facoltativo)

Distinti saluti.

luogo e data

firma (non autenticata)

Spazio riservato all'Ufficio

In data _____ si consegna al Sig. _____ chiave per l'accesso al cassonetto rosso

Firma _____

B – informativa sulla privacy

Al Sindaco del Comune di
Albissola Marina
Piazza del Popolo 12
17012 Albissola Marina

Il/la sottoscritto/a.....
Nato a.....il.....

DICHIARA

2) Di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali quivi riportata

Conformemente a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali. La informiamo che l'indirizzo e-mail da Lei fornito sarà utilizzato unicamente per corrispondere alla richiesta da Lei effettuata. I dati personali da Lei forniti saranno trattati "in modo lecito e secondo correttezza", così come previsto dall'art. 11 ed il loro trattamento potrà essere effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici e/o automatizzati ai quali possono accedere esclusivamente i soggetti autorizzati nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice della Privacy ed in particolare dal Disciplinare Tecnico in Materia di Misure Minime di Sicurezza - allegato B del D.Lgs. 196/2003; - i dati potranno essere comunicati a: società di servizi, società di elaborazione dei dati, consulente contabile/fiscale ed in genere a tutti gli Organi preposti a verifiche e controlli in merito al corretto adempimento delle finalità su indicate; - personale e collaboratori in qualità di responsabili ed incaricati al trattamento dei dati per le pratiche relative ai servizi da Lei richiesti, tutti i soggetti sono debitamente informati ed istruiti circa gli adempimenti e le misure da adottare in materia di privacy; - eventuali soggetti esterni alla nostra struttura, con i quali abbiamo stipulato precisi accordi in merito alle misure da adottare per garantire la sicurezza dei dati loro affidati, in ogni caso i dati saranno trattati esclusivamente per il perseguimento della finalità su indicate. Il titolare del trattamento è il Comune di Albissola Marina (Sv). In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.196/2003, che riproduciamo di seguito integralmente:

Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati. 3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

2) Di acconsentire a trasmettere i miei dati personali per le finalità indicate nell'informativa sui dati personali

Distinti saluti.

luogo e data

firma (non autenticata)